

strie elettriche aveva prodotto un grande rincaro anche nel prezzo del rame.

Ora tutti sanno che dal 1899 ad oggi le industrie elettriche hanno progredito ancor più, mentre si sono avuti dei grandi ribassi nel solfato di rame che si è venduto a 48 lire due anni or sono ed a 54 lire l'anno scorso; dunque la maggior richiesta di rame per le industrie elettriche è un pretesto come un altro che si è escogitato e che dimostra evidentemente l'aggrottaggio perchè, appena si sono conosciuti i prezzi dell'uva e si è veduto che la vendemmia era stata remuneratrice per quantità e per prezzi, il solfato di rame è salito subito da 54 a 86 lire ed al momento in cui parliamo, è salito fino ad 88 lire al quintale; il che fa supporre che se continuasse a crescere in questa proporzione, supererebbe le 100 lire al quintale.

Si tratta dunque di un alto interesse nazionale, onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio; il vostro è il bilancio economico della Nazione, il che vuol dire che è anche il bilancio politico del Paese e perciò io mi rivolgo a voi perchè vi interessiate della questione.

Ho sentito dei colleghi, fra cui l'onorevole Lucca, che vi hanno raccomandato di interessarvi ad eliminare tutte le competizioni che possono nascere fra la classe degli agricoltori e quella dei proprietari; ed io credo che se voi procurerete che il vostro Ministero abbia ad interessarsi in tutte queste questioni di difesa dell'agricoltura nazionale, voi otterrete dei risultati splendidi non solo dal punto di vista morale e materiale, ma soprattutto dal punto di vista politico, perchè il Paese, che ha iniziative, trovandole aiutate dall'opera e dalle provvidenze del proprio Governo, è destinato certamente a progredire. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Jatta.

JATTA. Mi associo ben volentieri a quanto ha detto testè l'onorevole Cottafavi; però debbo considerare la questione del prezzo del solfato di rame da un altro punto di vista limitando ad esso le mie raccomandazioni.

È un fatto che si potrà quest'anno in Puglia, mercè l'azione attiva di una cooperativa di agricoltori, offrire ottimo solfato di rame inglese, di cui giustamente lamenta il rincaro l'onorevole Cottafavi, con dieci lire di meno al quintale del prezzo corrente. Questa cooperativa consegnerà ai suoi soci nella prossima campagna ben duemila quintali di solfato. Credo quindi

che la cooperazione tra agricoltori sia quella che meglio possa giovare a mantener basso il prezzo dei prodotti, che occorrono all'agricoltura, e mi permetto di raccomandare all'onorevole ministro, che tante benemerenze ha in favore della cooperazione, di aiutare e sorreggere le cooperative agricole, che in questo campo possono fare dei veri miracoli.

Poichè mi trovo a parlare, rivolgo all'onorevole ministro un'altra raccomandazione, che, cioè, egli abbia a cuore più che mai gli studi sulla crittogamia in rapporto alla patologia vegetale.

Lo sviluppo recentemente preso da questa parte della scienza ci permette oggi di guardare le questioni, che si riferiscono alle malattie delle piante, da un punto di vista ben diverso di quello, da cui si sono guardate finora.

L'onorevole ministro mostra di avere una grande e giusta preoccupazione per gli studi di entomologia; ed oltre a questo capitolo, altri del bilancio provvedono largamente agli studi sulla *diaspis*, sulla mosca olearia, e sulla fillossera. Ciò è bene; ma raccomando che nello stesso modo non sia trascurato lo studio della crittogamia in rapporto alle malattie delle piante; anzi desidererei che questo studio delle malattie delle piante provenienti da crittogame, fosse fatto nel modo più ampio e intenso. Per lo che sembrami sia urgente darsi esatto conto di tutto il lavoro, che all'estero si fa attorno a questa materia, e sia d'altra parte indispensabile creare un codice di riscontro per gli studiosi col censimento esatto di tutte le crittogame italiane.

Da qualche anno il nostro egregio collega, onorevole Montemartini, pubblica in Italia una rivista interessantissima sulla patologia vegetale. Questa rivista ha principalmente lo scopo di mettere gli studiosi italiani al corrente di ciò, che si fa all'estero in ordine a questi studi. E desidererei che questa bellissima pubblicazione fosse portata maggiormente a contatto degli studiosi italiani, e specialmente delle stazioni agrarie.

D'altra parte, per la esatta conoscenza delle crittogame italiane, che dovrebbe essere anche la base dello studio della crittogamia in rapporto dell'agricoltura, la benemerita Società botanica italiana ha già annunciata la pubblicazione di una flora crittogamica italiana; lavoro che importerà grandissima spesa e molto lavoro e che